

Regolamento Interno della Associazione Temporanea di Scopo del "POLO DI INNOVAZIONE ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES"

TRA

Mandatario:

ENVIRONMENT PARK SPA, con sede legale in Torino, Galleria San Federico 54, C.F. e Registro Imprese di Torino n. 07154400019, nella persona del Presidente, Mauro Chianale - nato a CHIVASSO (TO), il 08/11/1958;

coMandatario:

CONSORZIO UN.I.VER. (Università e Impresa Vercelli), con sede legale in Vercelli, Piazza Sant'Eusebio 5, C.F. e Registro Imprese di Vercelli n. 01954330021, nella persona del Presidente, Ing. Carlo Piazza - nato a Vercelli (VC) il 11/07/1953;

e le aziende e gli Enti di cui all'elenco riportato nell'Allegato 1 dell'Atto Costitutivo.

Mandatario, coMandatario e Membri come da Atto Costitutivo in seguito denominati collettivamente le «Parti»

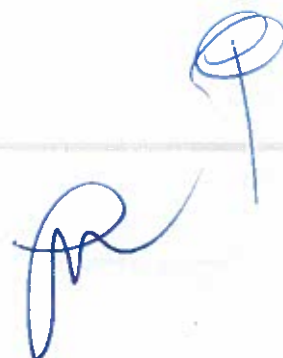
PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale n. 397 del 7 luglio 2016 ha approvato la candidatura di Environment Park e Consorzio Univer a valere sul Bando per il sostegno a programmi di sviluppo regionali realizzati da Poli di Innovazione, per la gestione dell'area tematica individuata come "Energy and Clean Technologies".
- le Parti hanno costituito un'associazione temporanea di scopo (in seguito «ATS») per l'attuazione del piano triennale di attività (di seguito il "**Progetto**") del **Polo di Innovazione Energy and Clean Technologies** (di seguito "**Polo**") approvato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma operativo Regionale 2014/2020 finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione - Asse 1 – Attività 1.1.2";
- le Parti intendono realizzare le attività del Polo con la messa a disposizione di



servizi e l'organizzazione di attività a sostegno della creazione di sinergie tra i Membri al fine di:

- migliorare le capacità di innovazione degli aderenti;
 - favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità;
 - aumentare la visibilità e promuovere le competenze del settore Regionale Energy and Clean Technologies a livello nazionale ed europeo, rendendo più riconoscibili le azioni del Polo e dei propri aderenti;
 - migliorare le specifiche condizioni strutturali e di contesto del Polo;
 - offrire servizi di formazione, training, sviluppo delle competenze;
 - ampliare le opportunità di business nel settore Energy and Clean Technologies;
 - favorire l'internazionalizzazione degli aderenti incrementando le collaborazioni con enti e strutture di ricerca ed innovazione a livello Regionale, Nazionale ed Internazionale;
 - attrarre nuove competenze, sia di natura scientifica che imprenditoriale, al fine di aumentare il perimetro di azione del Polo;
- le Parti, ad integrazione dell'accordo costitutivo della ATS ed allo scopo di meglio disciplinare i loro reciproci rapporti all'interno della stessa, intendono convenire un regolamento interno (in seguito «Regolamento»);
- le Parti si danno atto che in attuazione del Progetto, fermo quanto sopra premesso, esse intendono ampliare l'ATS per far confluire al suo interno altri soggetti economici e scientifici interessati agli specifici domini tecnologici del Polo, seguendo in tal modo anche le indicazioni dell'Amministrazione Regionale;
- l'ingresso nell'ATS dei predetti soggetti comporterà l'automatica e completa accettazione da parte dei medesimi del presente Regolamento e di tutte le attività compiute dagli attuali soggetti attuatori del progetto, allo stato unici sottoscrittori dello stesso.



Conseguentemente, in accordo con le suddette premesse, tra le Parti

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO

Il Regolamento disciplina i rapporti interni tra le Parti ed integra e specifica le pattuizioni dell'atto costitutivo di ATS, per consentire una migliore collaborazione allo sviluppo, realizzazione e gestione del Progetto.

- 1.1. I rapporti con l'Amministrazione Regionale e con altri enti finanziatori sono disciplinati in via esclusiva dalle pattuizioni contenute nell'Atto costitutivo di ATS.
- 1.2. In caso di controversia tra le Parti, le pattuizioni del Regolamento integrano quelle dell'Atto costitutivo di ATS al fine della valutazione del comportamento delle Parti in lite e della conseguente decisione sulle domande da esse proposte.

2. RUOLO DEL MANDATARIO E DEL COMANDATARIO

- 2.1. Il Coordinamento generale del Progetto e le funzioni amministrative e gestionali sono affidate a Environment Park (in seguito «Mandatario») e a Consorzio Univer (in seguito «coMandatario»), definiti anche Soggetti Gestori, che provvederanno a nominare al proprio interno un Responsabile di Gestione ed un Vicario i quali siano espressione di entrambi i Soggetti Gestori.
- 2.2. Responsabile di Gestione (**RdG**) e Vicario saranno le figure di riferimento dell'organizzazione del Polo. Il Responsabile, coadiuvato dal Vicario, presiederà il Comitato di Gestione (**CdG**) di cui all'art.4 e curerà i rapporti con l'Amministrazione Regionale per tutte le materie riconducibili all'attività del Polo e del Progetto, gestirà i contatti con gli organi regionali preposti alle fasi di monitoraggio e rendicontazione tecnica ed amministrativa. Gli stessi svolgeranno, altresì, il ruolo di coordinatore e responsabile delle attività della Segreteria Tecnica e della Segreteria Amministrativa, indiranno l'Assemblea e presiederanno il Comitato di Gestione, secondo il principio di alternanza di



cui all'art. 2 dell'atto costitutivo. RdG e Vicario, infine, saranno responsabili della predisposizione del Piano Operativo e del Piano Finanziario annuale del Polo, attività in cui verranno comunque coadiuvati dal CdG.

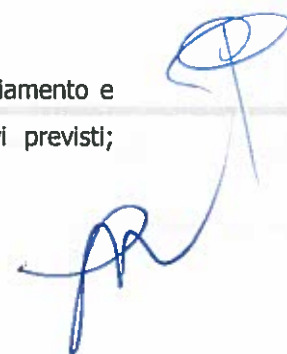
- 2.3. Fermo quanto stabilito all'art. 2.1 dell'Atto Costitutivo, il Responsabile di Gestione (e, in sua assenza, il Vicario) sarà il referente operativo del Polo nei rapporti con l'Amministrazione Regionale.
- 2.4. Mandatario e coMandatario agiranno conformemente a quanto già definito nell'Atto costitutivo dell'ATS e a quanto disposto nel presente Regolamento, nonché nel Progetto.
- 2.5. Mandatario e coMandatario svolgeranno tutte le funzioni di Gestione del Polo in totale autonomia operativa, gestionale e fiscale, assumendo la diretta responsabilità della gestione degli investimenti e dell'organizzazione di tutte le attività del Polo stesso.
- 2.6. Mandatario e CoMandatario saranno gli unici beneficiari dei Fondi Regionali, di qualunque tipologia, erogati a sostegno dello sviluppo delle attività del Progetto.
- 2.7. Mandatario e coMandatario si impegnano a porre in essere presso i competenti Enti Regionali tutte le attività e pratiche occorrenti per ottenere l'erogazione dei contributi nonché per curare tutte le attività amministrative a tale erogazione correlate.
- 2.8. In particolare Mandatario e coMandatario assumono:
 - a) la responsabilità dell'esecuzione delle attività indicate nel Progetto, sia quelle di gestione dei relativi investimenti, sia quelle da svolgersi a favore dei Membri, con la sottoscrizione di tutti gli atti necessari a tale fine;
 - b) il coordinamento e la sorveglianza sulle attività svolte dai Membri, ove previsto o necessario per l'attuazione del Progetto;
 - c) la responsabilità, nei confronti degli enti erogatori, del coordinamento, progettazione ed organizzazione delle attività connesse al Progetto;



- d) l'impegno di trasmettere tempestivamente alle Parti le comunicazioni e le indicazioni del soggetto finanziatore;
- e) l'onere di informare il Comitato di Gestione del proprio operato durante le riunioni del medesimo;
- f) la responsabilità della rendicontazione delle attività finanziate svolte sino alla data di scadenza del Progetto secondo le norme stabilite dalla Regione Piemonte;
- g) la gestione dei rapporti finanziari con gli Enti concedenti ed i Membri, provvedendo ad incassare le somme dovute indicando, a tal fine, gli istituti di credito prescelti;
- h) la responsabilità di curare la raccolta della documentazione amministrativo-contabile relativa al Progetto e di trasmettere tempestivamente copia della stessa al soggetto finanziatore, a semplice richiesta;
- i) l'onere, in generale, di tutelare in ogni circostanza gli interessi dell'ATS.

3. COMITATO DI GESTIONE (CdG)

- 3.1. Nell'ambito dell'ATS è istituito il CdG con il ruolo di rappresentanza dei Membri ed il compito di indirizzare e monitorare le attività del Polo.
- 3.2. Il Comitato di Gestione sarà composto da RdG e Vicario, da un membro nominato dal Mandatario e da un membro nominato dal coMandatario, nonché da altri tre Membri dell'ATS scelti all'interno dell'Assemblea con votazione a scrutinio palese ed a maggioranza semplice sul numero dei partecipanti. La durata della carica dei membri del CdG eletti dall'Assemblea è di dodici mesi.
- 3.3. Ferme restando le prerogative ed il ruolo di RdG e Vicario di cui al precedente articolo 2, il CdG sarà incaricato di svolgere, a titolo non esaustivo, i seguenti compiti:
 - a) discutere con RdG e Vicario gli sviluppi delle attività di ampliamento e funzionamento del Polo ed il conseguimento degli obiettivi previsti;



fornire indicazioni e presentare proposte volte a coadiuvare RdG e Vicario nella predisposizione del Piano Operativo e del Piano Finanziario per ciascun anno di attività;

- b) monitorare l'avanzamento delle attività del Polo;
- c) garantire le comunicazioni tra le Parti e, ferme le competenze di RdG e Vicario, tra le Parti ed i terzi;
- d) deliberare sull'esclusione di membri per le cause e secondo le modalità di cui al successivo articolo 5;
- e) proporre modifiche ed integrazioni ai regolamenti interni dell'ATS da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

3.4. Al fine di garantire un accurato monitoraggio interno dello stato di avanzamento del Progetto, il CdG si riunirà sulla base delle necessità espresse da RdG e Vicario, in ogni caso almeno 2 volte all'anno.

3.5. Il CdG verrà presieduto dal Responsabile di Gestione (o dal Vicario, in sua assenza) che provvederà a stabilire il calendario delle riunioni. Le riunioni, salvo diverso accordo, saranno tenute presso la sede del Mandatario o del coMandatario. Il CdG potrà, inoltre, essere convocato su semplice richiesta scritta di almeno due delle Parti e/o almeno quattro dei suoi componenti, con preavviso scritto di almeno 15 giorni. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno della riunione, integrato da una succinta descrizione degli argomenti da trattare e, eventualmente, dalla documentazione rilevante, e sarà inviato con ogni mezzo di comunicazione, purché idoneo a fornire la prova del ricevimento, al domicilio che ciascun componente avrà indicato al momento della costituzione del CdG di cui al precedente punto 3.1. o a quello sostitutivo successivamente indicato per iscritto al Responsabile di Gestione nelle forme previste dal successivo punto 12.6.

3.6. Le riunioni del CdG saranno validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri (del CdG) in carica. Fermo quanto stabilito nell'atto costitutivo dell'ATS, il CdG deciderà a maggioranza semplice dei presenti su tutte le questioni e sugli eventuali impegni da assumere.

- 3.7. Il CdG nominerà un Segretario che redigerà un verbale di ogni riunione, riassuntivo degli argomenti trattati e delle deliberazioni adottate. Copia di tale verbale verrà trasmesso a tutte le Parti a cura di RdG o Vicario.

4. COMPITI DELLE PARTI

- 4.1. Al fine di consentire ad RdG e Vicario di adempiere con puntualità e correttezza ai compiti ad essi demandati, autonomamente ed in attuazione delle decisioni del CdG, nonché di tutelare in modo adeguato gli interessi dell'ATS, le Parti si impegnano ad operare secondo le direttive di coordinamento che verranno fornite loro dai predetti soggetti e, in particolare, a fornire agli stessi progressivi aggiornamenti sulle attività dalle stesse prestate nell'ambito, in conseguenza e/o in esecuzione del Progetto, trasmettendo tempestivamente documentazione, dati ed informazioni rilevanti per il corretto coordinamento dell'attività delle Parti ed il soddisfacimento di eventuali richieste del soggetto finanziatore; ad ottemperare tempestivamente tutti gli oneri economici sulle stesse gravanti, con particolare riguardo al pagamento della quota annuale di adesione e, più in generale, a garantire ad RdG e Vicario una costante collaborazione ed assistenza nelle fasi di progettazione, realizzazione e rendicontazione delle attività di Progetto.
- 4.2. Le Parti - in quanto soggetti indipendenti che conservano la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione delle azioni di propria competenza - assumono direttamente e personalmente tutti i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale connessi all'esercizio di tutte le attività ad esse demandate nell'esecuzione del Progetto.
- 4.3. Le Parti dichiarano e garantiscono che nelle operazioni ed attività dell'ATS si impegneranno a rispettare le normative vigenti ed i comuni principi di diligenza professionale.

5. ESCLUSIONE E RECESSO

- 5.1. Dovendo l'ATS in ogni modo mantenere gli impegni contrattuali con l'ente finanziatore, il CdG potrà disporre l'estromissione dall'ATS del Membro che non adempia agli impegni sottoscritti, comunicando le modifiche del Progetto all'Ente Finanziatore.

- 5.2. L'esclusione di un membro potrà avvenire in caso di gravi e volontarie infrazioni del presente Regolamento, ovvero nel caso in cui il suo comportamento nell'ambito del progetto pregiudichi l'ATS nel raggiungimento dei propri obiettivi.
- 5.3. L'estromissione dovrà essere deliberata dal CdG con la maggioranza di cui al precedente punto 3.6. La deliberazione dovrà motivare le cause per le quali si rende necessaria l'estromissione della Parte. La deliberazione dovrà altresì stabilire le modalità di definizione dei rapporti con la Parte estromessa e, occorrendo, di comunicazione all'Amministrazione Regionale della sua eventuale esclusione anche ai fini della modifica dell'Atto costitutivo dell'ATS.
- 5.4. La Parte estromessa si impegna a non assumere iniziative giudiziali intese ad impedire l'esecuzione di quanto deliberato ai sensi del precedente punto 5.3, fermo restando il suo diritto ad introdurre giudizio arbitrale presso e secondo le procedura della Camera di Commercio di Torino, in ogni caso unicamente finalizzato ad ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito.
- 5.5. L'adesione è una tantum, a tempo indeterminato per tutta la durata dell'ATS, salvo estromissione ai sensi delle disposizioni contenute nel presente regolamento o anticipata disdetta della parte. Ciascun membro, a tal proposito, potrà recedere dall'ATS in qualsiasi momento dandone informazione scritta ad RdG e/o Vicario, i quali provvederanno a comunicare al CdG tale decisione. La disdetta anticipata non comporta il rimborso, anche parziale, della quota versata per l'anno corrente.

6. GESTIONE ECONOMICA

- 6.1. La gestione economica è regolata da un Piano Finanziario annuale redatto da RdG e Vicario con il supporto del CdG e, successivamente, comunicato all'Assemblea.
- 6.2. Tutti i Membri saranno tenuti a versare al Gestore un contributo annuale alle spese generali di organizzazione e funzionamento dell'Associazione per ciascun anno. La quota di contributo annuale dei Membri si configura come un contributo alle spese del progetto ed ammonta, per il 2016, a 500 € al netto degli oneri fiscali, qualora applicabili. La quota annuale per gli anni

successivi sarà quantificata all'interno del Piano Finanziario di cui al punto precedente. La quota di contribuzione annuale dovrà essere versata dai Membri in un'unica rata anticipata all'inizio dell'anno di attività sul conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei profili finanziari ed economici del Progetto. L'inizio dell'anno di attività coinciderà con quello solare, fatta eccezione per il primo anno di attività.

- 6.3. La non osservanza di quanto previsto al punto 6.2 costituisce motivo di esclusione del Membro dall'ATS ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.
- 6.4. I Membri potranno stipulare con ciascuno dei Soggetti Gestori (anche individualmente) specifici accordi organizzativi in attuazione del Progetto, per la fornitura di servizi specifici, coerenti e compatibili con gli obiettivi del Polo. Tali accordi attuativi dovranno essere congruenti con il Progetto stesso e dovranno prevedere al loro interno contenuti, modalità e tempi di esecuzione delle prestazioni e dei servizi richiesti a Mandatario e/o coMandatario, nonché i contributi apportati direttamente dai Membri, fatto salvo in ogni caso l'impegno dei Membri stessi a corrispondere e rimborsare al Mandatario e/o al coMandatario i corrispettivi per la prestazione dei servizi svolti su loro richiesta nell'ambito dell'accordo attuativo. I Soggetti Gestori e i Membri interessati si impegnano a negoziare e concludere tali accordi nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede.
- 6.5. In ogni caso, Mandatario e/o coMandatario saranno liberi di prestare i servizi relativi al Progetto anche a soggetti terzi che non abbiano aderito alla presente Associazione.
- 6.6. Fatto salvo quanto indicato al precedente comma 5.5, in caso di mancata comunicazione di recesso dalla presente ATS da parte dei Membri entro il 30 novembre di ogni anno il rinnovo annuale dell'adesione all'ATS del Progetto sarà considerato implicito. con conseguente insorgere in capo all'interessato che abbia presentato domanda di recesso dopo il 30 novembre l'obbligo di versare la quota di partecipazione anche per l'anno successivo. In conseguenza del pagamento della quota annuale, verrà emessa dai Gestori regolare fattura inerente nei primi 60 giorni dell'anno oggetto della quota di adesione.

7. PROCEDURA DI ADESIONE DI NUOVI SOGGETTI PER AMPLIAMENTO DELLA PRESENTE ATS

- 7.1. Il soggetto interessato dovrà trasmettere alla Segreteria Amministrativa del Polo il "Modulo di richiesta di adesione al Polo Energy and Clean Technologies" (nel seguito "Modulo di adesione") che sarà fornito dalla stessa e reso pubblico attraverso i canali di comunicazione/informazione del Polo. I richiedenti dovranno altresì dichiarare di prendere atto e di accettare le decisioni già adottate e gli atti già approvati dall'ATS e dai suoi Organi sociali al momento della loro domanda di adesione.
- 7.2. I richiedenti si dovranno impegnare ad adempiere al pagamento della quota annuale di adesione al Polo entro 1 mese dal ricevimento della fattura.
- 7.3. Il Polo, effettuate le verifiche di ammissibilità in coerenza con i propri obiettivi, comunicherà al richiedente l'effettivo ingresso nell'Associazione informandone gli altri Membri attraverso i propri canali di comunicazione/informazione.

8. SCAMBIO DI INFORMAZIONI ED UTILIZZO DEI RISULTATI

- 8.1. Per quanto attiene al regime di riservatezza da attribuire alle informazioni scambiate durante le attività di Progetto, si rimanda a quanto stabilito dall'art. 6 dell'Atto costitutivo dell'ATS. La non osservanza di quanto previsto al precedente punto 8.1 è considerato elemento rilevante ai fini dell'eventuale applicazione di quanto previsto dall'articolo 5 del presente Regolamento.

9. CESSAZIONE DI EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

- 9.1. Il presente Regolamento è strettamente collegato e dipendente dall'Atto costitutivo dell'ATS e dalle sue successive modifiche, in quanto volto a disciplinare compiutamente i rapporti interni tra le Parti: pertanto, lo scioglimento dell'ATS per qualsivoglia motivo comporterà la conseguente ed automatica cessazione di efficacia del presente Regolamento non appena le Parti avranno disciplinato tutti i loro rapporti pendenti al momento dello scioglimento.

9.2. Restano in ogni caso valide ed efficaci tutte le attività svolte dalle parti in attuazione dell'Atto costitutivo dell'ATS e del presente Regolamento, fino a quando gli stessi resteranno in vigore.

10. OBBLIGO DI CORRETTA INFORMAZIONE VERSO I TERZI

10.1. Ciascuna delle Parti sarà esclusivamente responsabile verso i terzi per le obbligazioni dalla stessa assunte nell'ambito del proprio specifico ruolo e nell'esecuzione dei compiti di cui al Progetto. Per questo, fatto salvo il rapporto dell'OdG con l'Amministrazione Regionale, le Parti si impegnano a non assumere obbligazioni e/o a contrattare a nome della ATS e a non agire in maniera tale da ingenerare nei terzi la convinzione di trovarsi di fronte ad un ente terzo rispetto alle singole Parti. In caso di violazione di tale impegno, la Parte inadempiente sarà tenuta a far fronte direttamente e personalmente alle obbligazioni assunte.

10.2. La violazione di quanto previsto al punto 10.1. è, inoltre, considerato elemento rilevante ai fini dell'eventuale applicazione di quanto previsto dall'articolo 5 del presente Regolamento.

11. DIVIETO DI CESSIONE E PERSONALITA' DELL'ATTIVITA'

11.1. Tenuto conto che l'Atto costitutivo ed il presente Regolamento e, più in generale, la stessa ammissione all'ATS sono state negoziate fra le Parti in ragione delle loro specifiche qualità, non è consentita alle Parti la cessione totale e parziale della loro posizione nel Progetto a soggetti terzi.

12. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO - DISPOSIZIONI GENERALI

12.1. Qualsiasi modifica del presente Regolamento richiede la forma scritta ed il rispetto delle procedure di cui al punto 3.2 lettera d) dell'Atto Costitutivo.

12.2. Ciascuna Parte dovrà personalmente corrispondere le imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura che dovessero maturare a suo carico in relazione allo svolgimento del progetto.

12.3. Eventuali tolleranze, anche reiterate, di una o più delle Parti a violazioni o inadempimenti di un'altra Parte non potranno essere invocate, nemmeno

nella sede di cui all'art. 9 dell'Atto costitutivo di ATS, dalla Parte inadempiente come implicita rinuncia o carenza di interesse delle Parti adempienti a fare valere la responsabilità di quella Parte.

12.4. Ogni comunicazione tra la Parti relativa al presente Regolamento dovrà essere fatta per iscritto con ogni forma idonea ad assicurare la prova del ricevimento agli indirizzi di cui in epigrafe.

12.5. Ciascuna Parte dovrà indicare il nome della persona delegata a ricevere le comunicazioni interne del Polo. Ciascuna Parte potrà modificare i recapiti indicati, dandone comunicazione scritta alla Segreteria Generale a mezzo PEC.

12.6. È prevista la pubblicazione dell'Elenco aggiornato dei soggetti aggregati all'ATS attraverso i canali di comunicazione ed informazione del Polo ed in particolare sul sito web del medesimo. Mandatario e coMandatario si impegnano ad aggiornare l'Elenco con periodicità non superiore a 30 giorni.

13. CONTROVERSIE


13.1. Eventuali controversie tra le Parti saranno risolte nella forma prevista dall'art. 9 dell'Atto costitutivo di ATS, al quale integralmente si rinvia.

Torino, 16 Settembre 2016

Mauro CHIANALE
Presidente di Environment Park SpA



Carlo PIAZZA
Presidente del Consorzio UN.I.VER.



**VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
DEL POLO CLEVER DEL 17 DICEMBRE 2019**

Il giorno 17 dicembre 2019 alle ore 10.30 presso Environment Park Spa in Via Livorno n.60 a Torino, si riunisce il Comitato di Gestione del Polo di innovazione CLEVER (Cleanteh & Energy Innovation Cluster).

Sono presenti, i membri in carica del CdG del Polo:

Davide Damosso (Environment Park)

Davide Vidotto (Consorzio Univer)

Giulia Razetti (Environment Park)

Federico Bassano (Consorzio Univer)

Armando Quazzo (SMAT SpA)

Giancarlo Zamboni (HAL Service Srl)

Carlo Luetto (Tecnodelta Srl) è assente giustificato.

ORDINE DEL GIORNO:

1 Revisione dello status degli aderenti: aggiornamento dell'ATS

2 Assetto di governance del polo e piano operativo 2020

3 Aggiornamento modalità di adesione e servizi offerti

4 Analisi delle candidature dei membri del Comitato di Gestione del Polo per l'anno 2020

5 Varie ed eventuali

1. Revisione dello status degli aderenti: aggiornamento dell'ATS

--- o m i s s i s ---

2. Assetto di governance del Polo e piano operativo 2020

I Soggetti Gestori informano il CdG del fatto che l'ATS del Polo proseguirà oltre il 2019 in funzione delle attività che sono state generate nel primo triennio. In riferimento all'Art.7 dell'Atto Costitutivo del Polo, si rende pertanto necessaria una integrazione al Regolamento, per il fatto che gli obblighi tra le Parti e la Regione Piemonte potrebbero proseguire fino al 2022 (sviluppo e rendicontazione dei progetti sul Bando PRISM-E).

I presenti pertanto approvano la seguente modifica al Regolamento, per quanto attiene la definizione di "progetto" nelle premesse:

(versione originale) "le Parti hanno costituito un'associazione temporanea di scopo (in seguito «ATS») per l'attuazione del piano triennale di attività (di seguito il "Progetto") del Polo di Innovazione Energy and Clean Technologies (di seguito "Polo") approvato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma operativo Regionale 2014/2020 finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione - Asse 1 – Attività 1.1.2";

(versione attuale) “le Parti hanno costituito un’associazione temporanea di scopo (in seguito «ATS») per l’attuazione del piano triennale di attività del Polo di Innovazione Energy and Clean Technologies (di seguito “Polo”) approvato dalla Regione Piemonte nell’ambito del Programma operativo Regionale 2014/2020 finanziato dal FESR a titolo dell’obiettivo “Competitività ed occupazione - Asse 1 – Attività 1.1.2, **integrato con le attività che da esso ne sono generate oltre il triennio** (di seguito il “Progetto”);

3. Aggiornamento modalità di adesione e servizi offerti

--- o m i s s i s ---

4. Analisi delle candidature dei membri del Comitato di Gestione per l’anno 2020

--- o m i s s i s ---

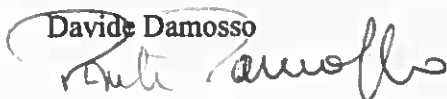
5. Varie ed eventuali

--- o m i s s i s ---

L’Assemblea degli aderenti del Polo CLEVER è stata informata delle sopra citate modifiche in data odierna, 17 dicembre 2019.

Il Responsabile di Gestione in carica

Davide Damosso



Il Vicario in carica

Davide Vidotto

